

REPERTORIO numero 139916

ATTI numero 60751

REPUBBLICA ITALIANA

COSTITUZIONE DELLA

FONDAZIONE

"Torino Wireless"

Il diciotto dicembre duemiladue.

(18-12-2002)

In Torino, nel mio studio al piano primo della casa di Corso Re Umberto n. 8.

Avanti me dottor ANTONIO MARIA MAROCCO,
notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Torino e Pinerolo,

alla continua presenza dei signori:

= VIVANI avv. Claudio, nato a Torino il 29 agosto 1968, residente in
Pino Torinese (TO), via Camandona n. 31, avvocato;

= CLEMENTE dott.ssa Rossana, nata a Torino il 18 marzo 1965, resi-
dente a Torino, piazza Vetta d'Italia n. 13, impiegata;

testimoni idonei a me notaio cogniti, aventi i requisiti di legge;

sono personalmente comparsi i signori:

1) - BUZZIGOLI dott. Antonio, nato a Torino il 2 giugno 1941, domi-
ciliato per la carica in Torino, via Maria Vittoria n. 12, amministratore,
il quale dichiara:

- di essere titolare del seguente numero di codice fiscale

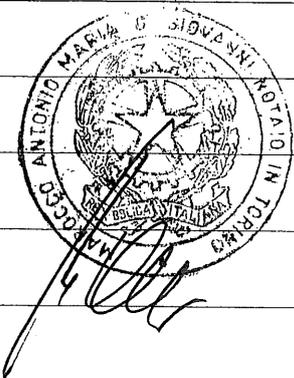
BZZ NTN 41H02 L219C,

- di intervenire nel presente atto sia in proprio che nella sua qualità di Assessore alle Attività Produttive e Concertazione Territoriale in rappresentanza della "PROVINCIA DI TORINO", con sede in Torino, via Maria Vittoria n. 12, codice fiscale 01907990012, con i poteri per quanto infra in forza di deliberazione del Consiglio Provinciale numero 263004/2002 in data 26 novembre 2002 e di Decreto del Presidente della Provincia numero 498-314619 in data 11 dicembre 2002, che, in copie certificate conformi all'originale, allego al presente atto rispettivamente sotto le lettere "A" et "B" omessane la lettura per dispensa avuta dai componenti;

2) - CHIAMPARINO on. Sergio, nato a Moncalieri (TO) il 1° settembre 1948, domiciliato per la carica in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, amministratore, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante della "CITTA' di TORINO", con sede in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, codice fiscale 00514490010,

con i poteri per quanto infra in forza di deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 dicembre 2002 numero 183/2002, il cui verbale, in copia certificata conforme all'originale, allego al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura per dispensa avuta dai componenti;

3) - BOLATTO dott. Guido, nato a Cuornè (TO) il 7 gennaio 1963, domiciliato per la carica in Torino, via Carlo Alberto n. 16, Segretario Generale della "CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO E PROVINCIA", il quale



dichiara:

- di essere titolare del seguente numero di codice fiscale

BLT GDU 63A07 D208R,

- di intervenire nel presente atto sia in proprio che nella sua qualità

di procuratore speciale in rappresentanza della "CAMERA DI COM-

MERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI

TORINO E PROVINCIA", con sede in Torino, via Carlo Alberto n.

16, codice fiscale 80062130010,

tale in forza di procura speciale a mio rogito in data 16 dicembre

2002 al numero 139886 di repertorio, che in originale allego al pre-

sente atto sotto la lettera "D", omessane la lettura per dispensa avuta

dai componenti;

4) - PININFARINA ing. Andrea, nato a Torino il 26 giugno 1957, do-

miliato per la carica in Torino, via Fanti n. 17, imprenditore,

il quale dichiara:

- di essere titolare del seguente numero di codice fiscale

PNN NDR 57H26 L219J,

- di intervenire nel presente atto sia in proprio che nella sua qualità

di Presidente "pro tempore" e legale rappresentante della "UNIONE

INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO", con sede in

Torino, via Fanti n. 17, codice fiscale 80082190010,

con i poteri per quanto infra in forza del vigente statuto, di delibera-

zione del Consiglio Direttivo in data 12 luglio 2000 e di deliberazio-

ne del Comitato di Presidenza in data 13 maggio 2002, i cui verbali,

per estratti certificati conformi all'originale da me notaio in data 6 di-

cembre 2002 rispettivamente al numero 139811 et al numero 139812 di repertorio, allego al presente atto sotto le lettere "E" et "F", omissane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

5) - PASQUINI dott. Fabio, nato a Limbiate (MI) il 22 dicembre 1953, domiciliato per la carica in Torino, Galleria San Federico n. 54, dotto-re commercialista,

il quale dichiara:

- di essere titolare del seguente numero di codice fiscale

PSQ FBA 53T22 E591R,

- di intervenire nel presente atto sia in proprio che nella sua qualità

di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresen-

tante della società "FINPIEMONTE S.p.A.", con sede in Torino, Gal-

leria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 33.774.936,00 intera-

mente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il nu-

mero di codice fiscale 01947660013,

con i poteri per quanto infra:

- in forza di deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data

18 novembre 2002, il cui verbale, per estratto certificato conforme al-

l'originale da me notaio in data odierna al numero 139913 di reperto-

rio, allego al presente atto sotto la lettera "G", omissane la lettura

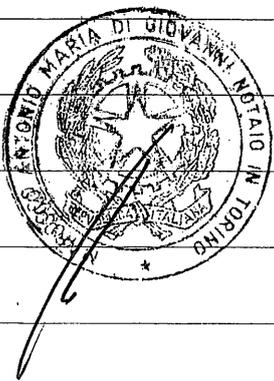
per dispensa avuta dai comparenti,

- in esecuzione del mandato ricevuto dalla REGIONE PIEMONTE

con deliberazione della Giunta Regionale in data 16 dicembre 2002

numero 40-8011, che, in copia certificata conforme all'originale, alle-

go al presente atto sotto la lettera "H", omissane la lettura per di-



spensa avuta dai comparenti;

6) - DEL TIN prof. Giovanni, nato a Rivamonte Agordino (BL) il 13 maggio 1941, domiciliato per la carica in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 24, docente universitario,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Rettore e legale rappresentante del "POLITECNICO DI TORINO", con sede in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 24, codice fiscale 00518460019,

con i poteri per quanto infra in forza di deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2002, il cui verbale, per estratto certificato conforme all'originale, allego al presente atto sotto la lettera "I", omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

7) - GARIBALDI prof. Angelo, nato a Cipressa (IM) il 7 aprile 1938, domiciliato per la carica a Torino, via Verdi n. 8, docente universitario,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Ordinario per il Settore Scientifico Disciplinare AGR/12 nella Facoltà di Agraria in rappresentanza della "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO", con sede in Torino, via Verdi n. 8, codice fiscale 80088230018,

il quale dichiara di agire, ai sensi dell'articolo 3 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con R.D. 31 agosto 1933 numero 1592, in sostituzione del Rettore "pro tempore" in forza di Decreto Rettorale numero 362/oc in data 27 aprile 2001, che, in copia conforme all'originale, allego al presente atto sotto la lettera "L", omessane

la lettura per dispensa avuta dai componenti, ed in forza di deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2002 (verbale numero 12) e di deliberazione del Senato Accademico in data 2 dicembre 2002 (verbale numero 4), i cui verbali, in copie certificate conformi all'originale, allego al presente atto rispettivamente sotto le lettere "M" et "N", omissane la lettura per dispensa avuta dai componenti;

8) - ZICH prof. Rodolfo, nato a Torino il 15 luglio 1939, domiciliato per la carica in Torino, corso Trento n. 21, docente universitario, il quale dichiara:

- di essere titolare del seguente numero di codice fiscale

ZCH RLF 39L15 L219K,

- di intervenire nel presente atto sia in proprio che nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione **"ISTITUTO SUPERIORE MARIO BOELLA SULLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI"**, con sede legale in Torino, corso Trento n. 21, codice fiscale 97600940015,

con i poteri per quanto infra in forza di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2002 ed in data 30 ottobre 2002, i cui verbali, per estratti certificati conformi all'originale da me notaio in data odierna al numero 139914 ed al numero 139915 di repertorio, allego al presente atto rispettivamente sotto le lettere "O" et "P", omissane la lettura per dispensa avuta dai componenti;

9) - BARBERIS ing. Alessandro, nato a Torino il 28 agosto 1937, domiciliato per la carica in Torino, via Nizza n. 250, ingegnere,



il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante della società "FIAT S.p.A.", con sede in Torino, via Nizza n. 250, capitale sociale Euro 3.082.128.000,00=, iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale 00469580013,

con i poteri per quanto infra anche in forza di procura speciale a rogito notaio MORONE dott. Ettore in data 17 dicembre 2002 al numero 100965 di repertorio, che in originale allego al presente atto sotto la lettera "Q", omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;
10) - RUGGERI dott. Fabio, nato a Roma il 3 marzo 1962, domiciliato per la carica in Milano, piazza degli Affari n. 2, dirigente,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società "TELECOM ITALIA S.p.A.", con sede in Milano, piazza degli Affari n. 2, capitale sociale Euro 4.023.367.318,30=, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di codice fiscale 00471850016,

tale in forza di procura speciale a rogito notaio BELLEZZA dott.ssa Maria di Milano in data 13 dicembre 2002 al numero 47032 di repertorio, che in originale allego al presente atto sotto la lettera "R", omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

11) - SOLANI dott. Umberto, nato ad Acqui Terme (AL) il 29 marzo 1949, domiciliato per la carica in Agrate Brianza (MI), via C. Olivetti n. 2, dirigente,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società "STMi-

croelectronics S.r.l.", con sede in Agrate Brianza (MI), via C. Olivetti n. 2, capitale sociale Euro 1.123.135.624,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di codice fiscale 09291380153,

tale in forza di procura speciale a rogito notaio PANBIANCO dott. Maria Alessandra di Vimercate in data 12 dicembre 2002 al numero 76585 di repertorio, che in originale allego al presente atto sotto la lettera "S", omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

12) - DE FRANCHIS avv. Franco, nato a Palermo il 22 aprile 1965, residente in Roma, via Appennini n. 31, avvocato,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società "ALENIA AERONAUTICA S.p.A.", con sede in Pomigliano d'Arco (NA), viale dell'Aeronautica s.n.c., capitale sociale Euro 722.114.253,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il numero di codice fiscale 03902621212,

tale in forza di procura speciale a rogito notaio DE FRANCHIS dott. Ignazio di Roma in data 9 dicembre 2002 al numero 69207 di repertorio, che in originale allego al presente atto sotto la lettera "T", omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

13) - RASTRELLI dott. Fabio, nato a Napoli il 27 novembre 1960, domiciliato per la carica in Torino, piazza San Carlo n. 156, dirigente, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società "SAN-PAOLO IMI S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, ca-



pitale sociale Euro 5.144.064.800,00 interamente versato, società iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale 06210280019,

tale in forza di procura speciale a rogito notaio BAZZONI dott. Daniele in data 17 dicembre 2002 al numero 86759 di repertorio, che in originale allego al presente atto sotto la lettera "U", omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

14) - RAMBALDI dott. Vladimiro, nato a Siena il 29 giugno 1956, domiciliato per la carica in Genova, via Dante n. 1, dirigente,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società "UNI-

CREDITO ITALIANO Società per Azioni", con sede in Genova, via

Dante n. 1, capitale sociale Euro 3.139.297.891,00 interamente versato,

iscritta al Registro delle Imprese di Genova con il numero di codice fiscale 00348170101,

tale in forza di procura speciale a rogito notaio SORMANI dott. Pietro di Milano in data 10 dicembre 2002 al numero 273798 di reperto-

rio, che in originale allego al presente atto sotto la lettera "V", omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

15) - POSSA on. dott. ing. Guido, nato a Milano il 15 gennaio 1937, residente in Segrate (MI), via Giovanni XXIII n. 10, Vice Ministro dell'I-

struzione, dell'Università e della Ricerca, il quale dichiara di essere titolare del seguente numero di codice fiscale PSS GDU 37A15 F2050;

16) - PICHETTO FRATIN dott. Gilberto, nato a Veglio (BI) il 4 genna-

io 1954, residente in Biella, viale Matteotti n. 13, Assessore all'Indu-

stria, Lavoro, Bilancio e Personale della REGIONE PIEMONTE, il quale dichiara di essere titolare del seguente numero di codice fiscale PCH GBR 54A04 L712C;

17) - DEALESSANDRI Tommaso, nato a Cercenasco (TO) il 18 settembre 1949, residente in Torino, via Barbaroux n. 13, Assessore alla Formazione, Lavoro, Sviluppo e Tempi Orari della CITTA' DI TORINO, il quale dichiara di essere titolare del seguente numero di codice fiscale DLS TMS 49P18 C487G;

18) - CALLIERI dott. Carlo, nato a Vittorio Veneto (TV) il 29 aprile 1941, residente in Torino, corso Giovanni Lanza n. 101, imprenditore, il quale dichiara di essere titolare del seguente numero di codice fiscale CLL CRL 41D29 M089T;

19) - RAYNERI dott. Giovanni, nato a Torino il 20 luglio 1963, residente in Torino, strada del Morozzo n. 14/72, dottore commercialista, il quale dichiara di essere titolare del seguente numero di codice fiscale RYN GNN 63L20 L219Y;

20) - SERRA dott. Roberto, nato a Torino il 9 maggio 1954, residente in Torino, via Gorizia n. 165, funzionario, il quale dichiara di essere titolare del seguente numero di codice fiscale SRR RRT 54E09 L219K;

21) - PIZZALA dott. Domenico, nato a Torino il 19 dicembre 1945, residente in Torino, corso Grosseto n. 393, dirigente amministrativo, il quale dichiara di essere titolare del seguente numero di codice fiscale PZZ DNC 45T19 L219I;

tutti cittadini italiani e di nazionalità italiana i predetti enti, della cui identità personale io notaio sono certo, i quali nel nome e come so-



pra,

dato atto

che il "Comitato Promotore Torino Wireless", costituito con atto a rogito notaio MAZZOLA dott. Mario in data 18 aprile 2002, repertorio numero 110344, registrato a Torino il giorno 8 maggio 2002 al numero 2290, ha attivamente operato per la costituzione della Fondazione,

convengono e stipulano quanto segue:

- I -

Promosso dal "Comitato Promotore Torino Wireless", fra i predetti quattordici enti viene costituita una Fondazione denominata

"TORINO WIRELESS",

che potrà essere indicata senza vincolo di rappresentazione grafica.

- II -

La Fondazione ha sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54 presso la società "FINPIEMONTE S.p.A."

- III -

La Fondazione opera nel territorio della regione Piemonte, non ha fini di lucro e chiederà di essere legalmente riconosciuta.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la creazione nella regione Piemonte di un distretto tecnologico inteso quale ambito geografico e socio-economico, nella specie costituito dalla regione Piemonte, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti il medesimo

settore.

Per "Tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni" devono intendersi le tecnologie relative a: (i) dispositivi elettronici ed ottici, componenti base per lo sviluppo di sistemi e sotto-sistemi a base elettronica per permettere telecomunicazioni e trattamento dell'informazione; (ii) tecnologie "wireless", ovverosia sistemi ed applicazioni radiomobili e satellitari per applicazioni della voce e di dati; (iii) tecnologie "wireline", ovverosia sistemi ed applicazioni per lo scambio su cavo di voce e di dati; (iv) tecnologie "multimedia", ovverosia sistemi ed applicazioni orientati al trattamento di immagini e di suoni da immagazzinare o da trasmettere; (v) tecnologie "SW", ovverosia sistemi operativi, linguaggi ed applicativi che abilitano le funzioni di trasmissione ed elaborazione dell'informazione.

Per il perseguimento del proprio scopo la Fondazione svolge, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita e lo sviluppo sul territorio piemontese di nuove imprese operanti nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni ("ICT"), e segnatamente:

- (i) l'elaborazione delle linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico;
- (ii) l'espressione di motivate valutazioni al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini della redazione dei bandi per la concessione di misure di sostegno alla ricerca scientifica e industriale, alla connessa formazione, alla diffusione delle tecnologie ed allo sviluppo precompetitivo, relative al distretto tecnologico;



(iii) la previsione dei *trend* tecnologici e l'identificazione dei settori a

più alto potenziale di sviluppo d'imprenditoria tecnologica;

(iv) la promozione ed il sostegno di programmi e di progetti di stu-

dio e di ricerca di interesse delle piccole e medie imprese (p.m.i.);

(v) l'attivazione di iniziative di accelerazione, quali:

- "*Acceleratore di impresa*", ovvero sia offerte integrate di infrastrutture fisiche e servizi funzionali alle attività iniziali delle nuove imprese che sviluppano prodotti e servizi ICT, al fine di facilitare lo sviluppo dell'imprenditoria tecnologica e la transizione dei prodotti ad alta tecnologia dal "laboratorio" al mercato;

- "*Business Plan Competition*", ovvero sia concorsi di idee innovative, volte a porre in competizione tra loro piani di sviluppo (*business plan*) presentati da imprese concorrenti, con il fine di diffondere la cultura imprenditoriale e gli strumenti di analisi ad essa propri, garantire visibilità alle predette imprese presso terze parti (come laboratori di ricerca o operatori del mondo finanziario), assegnare premi in natura o denaro ai soggetti selezionati come vincitori;

- "*Growth Competition*", ovvero sia concorsi di idee innovative, volti a porre in competizione tra loro piani di sviluppo (*business plan*) presentati da piccole e medie imprese ICT, con il fine di aiutare le migliori piccole e medie imprese del tessuto locale a focalizzarsi su iniziative di crescita basate su tecnologie innovative, trasferire l'utilizzo di strumenti avanzati di analisi economico-gestionale, garantire visibilità alle imprese presso terze parti (come laboratori di ricerca o operatori del mondo finanziario), assegnare premi in natura (come

consulenze gratuite o accesso privilegiato a laboratori di ricerca) ai soggetti selezionati come vincitori;

- attività di agenzia del tipo "Talent job center", ovverosia luoghi fisici o virtuali cui le nuove imprese possono rivolgersi per reperire risorse a forte specializzazione tecnologica;

- attività di "Networking", ovverosia eventi che mettono in contatto i ricercatori, i manager e gli imprenditori che hanno il comune obiettivo di partecipare ad una nuova impresa con forte contenuto di innovazione tecnologica nel settore ICT.

Per il perseguimento del proprio scopo la Fondazione può altresì svolgere ogni ulteriore attività complementare e strumentale, ivi espressamente incluse:

- la acquisizione delle strutture occorrenti al proprio funzionamento;

- la promozione di ricerca scientifica ed industriale, della connessa formazione nonché della diffusione delle tecnologie derivanti da tali attività;

- l'incentivazione e la promozione delle iniziative ritenute meritevoli, eventualmente - ed anche solo indirettamente - tramite la costituzione o la promozione di un fondo di *venture capital* per gli scopi di cui al presente articolo.

La Fondazione potrà costituire e/o partecipare a società di capitali con scopo di lucro a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali, indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione.



La Fondazione ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) e può essere prorogata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

- V -

Il patrimonio ed il fondo di gestione della Fondazione vengono assicurati dai Fondatori, come qui indicato nell'atto costitutivo ed attraverso ulteriori eventuali incrementi, nonché dai soggetti pubblici e privati che pongano in essere contributi ed elargizioni, ed hanno il fine di garantire il funzionamento della Fondazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.

Il patrimonio è costituito:

- dalla dotazione patrimoniale iniziale come da atto costitutivo della Fondazione;

- dai beni immobili, dai valori mobiliari e dalle somme conferite dai Fondatori con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

- dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che il Consiglio di Amministrazione delibererà di destinare ad incrementare il patrimonio;

- dai crediti relativi alle voci che precedono.

Il fondo di gestione della Fondazione è alimentato:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da eventuali elargizioni o contributi da parte di soggetti pubblici e privati, che non siano espressamente destinati ad incremento del patrimonio.

- VI -

I Soci Fondatori concorrono alla costituzione della dotazione patrimoniale iniziale con Euro 425.000,00 (quattrocentocinquemila virgola zero zero) e contribuiranno altresì con ulteriori Euro 4.150.197,00 (quattromilionecentricinquantamilacentonovantasette virgola zero zero) a titolo di patrimonio e/o di fondo di gestione, secondo la ripartizione che segue:

1) - la PROVINCIA DI TORINO: Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale; Euro 1.590.000,00 (unmilione cinquecentonovantamila virgola zero zero) a titolo di patrimonio;

2) - la CITTA' DI TORINO: Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale; Euro 1.190.000,00 (unmilione centonovantamila virgola zero zero) a titolo di patrimonio;

3) - la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TORINO E PROVINCIA: Euro 90.000,00 (novantamila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale; Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) a titolo di patrimonio; Euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero) a titolo di fondo di gestione;

4) - l'UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO: Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale;



niale iniziale ed Euro 66.667,00 (sessantaseimilaseicentosessantasette virgola zero zero) a titolo di patrimonio mediante conferimento della propria quota dell'11,76% del valore di Euro 566.667,00 (cinquecentosessantaseimilaseicentosessantasette virgola zero zero) dello "Studio di Fattibilità", quale risulta descritto e valutato nella perizia predisposta dal dottor Roberto PALEA, nato a Ceres (TO) il 9 luglio 1937, con studio in Torino, via de Sonnaz n. 19, ed asseverata innanzi al notaio CASTIGLIONE dott.ssa Silvana in data 12 dicembre 2002 al numero 54949 di repertorio, quale perizia allego al presente atto sotto la lettera "Z", omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

5) - la società FINPIEMONTE S.p.A.: Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale, apportati in contanti con le modalità di cui infra; Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) a titolo di patrimonio, che il dott. Fabio PASQUINI dichiara verranno versati in esecuzione del mandato conferito alla società FINPIEMONTE S.p.A. dalla REGIONE PIEMONTE;

6) - il POLITECNICO DI TORINO: Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale;

7) - L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO: Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale;

8) - L'ISTITUTO SUPERIORE MARIO BOELLA: Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale; Euro 263.530,00 (duecentosessantatremilacinquecentotrenta virgola zero zero) a titolo di fondo di gestione;

9) - la società FIAT S.p.A.: Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale; Euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) a titolo di patrimonio;

10) - la società TELECOM ITALIA S.p.A.: Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale; Euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) a titolo di fondo di gestione;

11) - la società STMicroelectronics S.r.l.: Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale; Euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) a titolo di fondo di gestione;

12) - la società ALENIA AERONAUTICA S.p.A.: Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale; Euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) a titolo di patrimonio;

13) - la società SANPAOLO IMI S.p.A.: Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale ed Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero) a titolo di patrimonio mediante conferimento della propria quota del 44,12% del valore di Euro 566.667,00 (cinquecentosessantaseimilaseicentossantasette virgola zero zero) del predetto "Studio di Fattibilità", quale risulta descritto e valutato nella perizia allegata al presente atto sotto la lettera "Z";

14) - la società UNICREDITO ITALIANO S.p.A.: Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero) a titolo di dotazione patrimoniale iniziale mediante conferimento della propria quota del 44,12% del valore di Euro 566.667,00 (cinquecentosessantaseimilasei-



centosessantasette virgola zero zero) del predetto "Studio di Fattibilità", quale risulta descritto e valutato nella perizia allegata al presente atto sotto la lettera "Z".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, dopo averne al più presto ottenuto il codice fiscale, e comunque entro e non oltre dieci giorni da oggi, aprirà presso Agenzia di Torino di primaria Banca Nazionale un conto corrente intestato alla Fondazione sul quale i componenti si impegnano ad eseguire i bonifici relativi alle predette rispettive loro dotazioni entro tre mesi dalla data odierna del presente atto.

- VII -

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; il primo esercizio finanziario si chiuderà al 31 dicembre 2003.

- VIII -

La Fondazione è regolata dalle norme contenute nello statuto che, predisposto dai Fondatori, composto di diciannove articoli e redatto su pagine ventidue circa di sei fogli, viene da me notaio allegato al presente atto sotto la lettera "X", previa sottoscrizione dei componenti, dei testi e di me notaio ed omessane la lettura per dispensa avuta dai componenti.

- IX -

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto, i Fondatori nominano quali membri del Consiglio di Amministrazione, che durano in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, i sopracomparsi sette signori:

1) - BUZZIGOLI dott. Antonio, su nomina della PROVINCIA DI TORINO;

2) - DEALESSANDRI Tommaso, su nomina della CITTA' DI TORINO;

3) - BOLATTO dott. Guido, su nomina della CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TORINO E PROVINCIA;

4) - POSSA on. dott. ing. Guido, su nomina del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, come risulta dalla lettera in data 17 gennaio 2002 - protocollo numero ACG/M2/738/2002;

5) - PICETTO FRATIN dott. Gilberto, su nomina della REGIONE PIEMONTE, come risulta dalla deliberazione della Giunta Regionale in data 16 dicembre 2002, sopra allegata;

6) - PININFARINA ing. Andrea, su nomina degli altri Fondatori;

7) - CALLIERI dott. Carlo, su nomina degli altri Fondatori.

- X -

Vengono chiamati a far parte del Collegio dei Revisori dei Conti che durano in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, i sopracomparsi signori:

1) - PIZZALA dott. Domenico, il quale dichiara di essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. in data 27 luglio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 agosto 2001 n. 67 bis - serie speciale, in qualità di Presidente;

2) - RAYNERI dott. Giovanni, il quale dichiara di essere iscritto al



Registro dei Revisori Contabili con D.M. in data 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 aprile 1995 n. 31 bis - serie speciale, in qualità di membro effettivo;

3) - SERRA dott. Roberto, il quale dichiara di essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. in data 26 luglio 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1° agosto 1995, n. 59 bis - serie speciale, in qualità di membro effettivo.

- XI -

I signori BUZZIGOLI dott. Antonio, DEALESSANDRI Tommaso, BOLATTO dott. Guido, POSSA on. dott. ing. Guido, PICHETTO FRATIN dott. Gilberto, PININFARINA ing. Andrea, CALLIERI dott. Carlo, RAYNERI dott. Giovanni, SERRA dott. Roberto e PIZZALA dott. Domenico, sopracomparsi, dichiarano di accettare la rispettiva carica di Consigliere di Amministrazione e di Revisore dei Conti alla quale sono stati chiamati e seduta stante i membri del Consiglio di Amministrazione testè nominati cooptano quali Consiglieri, come previsto dal quarto comma dell'articolo 6 dello statuto, i sopracomparsi signori ZICH prof. Rodolfo e PASQUINI dott. Fabio, i quali, qui pure presenti, accettano la carica.

- XII -

I nove Consiglieri in carica nominano Presidente del Consiglio di Amministrazione il sopracomparso signor ZICH prof. Rodolfo e Vice Presidente il sopracomparso signor PININFARINA ing. Andrea, i quali presenti accettano.

- XIII -

Il Presidente della Fondazione viene autorizzato ad apportare al presente atto costitutivo ed all'allegato statuto tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che venissero richieste dalle competenti Autorità Amministrative per concedere il riconoscimento della personalità giuridica.

- XIV -

Le spese sostenute per la costituzione e per l'avviamento iniziale sono poste a carico della Fondazione che riconosce in complessivi Euro 264.530,00 (duecentosessantaquattromilacinquecentotrenta virgola zero zero) l'importo approssimativo delle spese sostenute nell'interesse della costituenda Fondazione dal Fondatore "ISTITUTO SUPERIORE MARIO BOELLA", il quale, con il consenso di tutti i Fondatori, deduce dette spese dalle somme che come sopra si è impegnato a versare alla Fondazione a titolo di dotazione patrimoniale iniziale e di fondo di gestione.

- XV -

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della Fondazione.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine ventisei circa di sette fogli, quale atto leggo, alla presenza dei testi, ai comparenti che approvandolo e confermandolo, meco notaio lo sottoscrivono unitamente ai testi.

F.ti: Sergio CHIAMPARINO



Antonio BUZZIGOLI

Guido BOLATTO

Andrea PININFARINA

Fabio PASQUINI

Giovanni DEL TIN

Angelo GARIBALDI

Rodolfo ZICH

Alessandro BARBERIS

Fabio RUGGERI

Umberto SOLANI

Franco DE FRANCHIS

Fabio RASTRELLI

Vladimiro RAMBALDI

Domenico PIZZALA

Roberto SERRA

Giovanni RAYNERI

DEALESSANDRI Tommaso

Carlo CALLIERI

Gilberto PICHETTO FRATIN

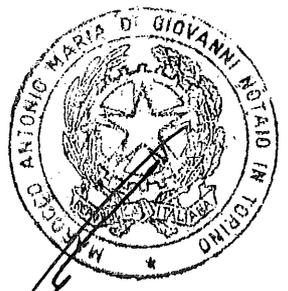
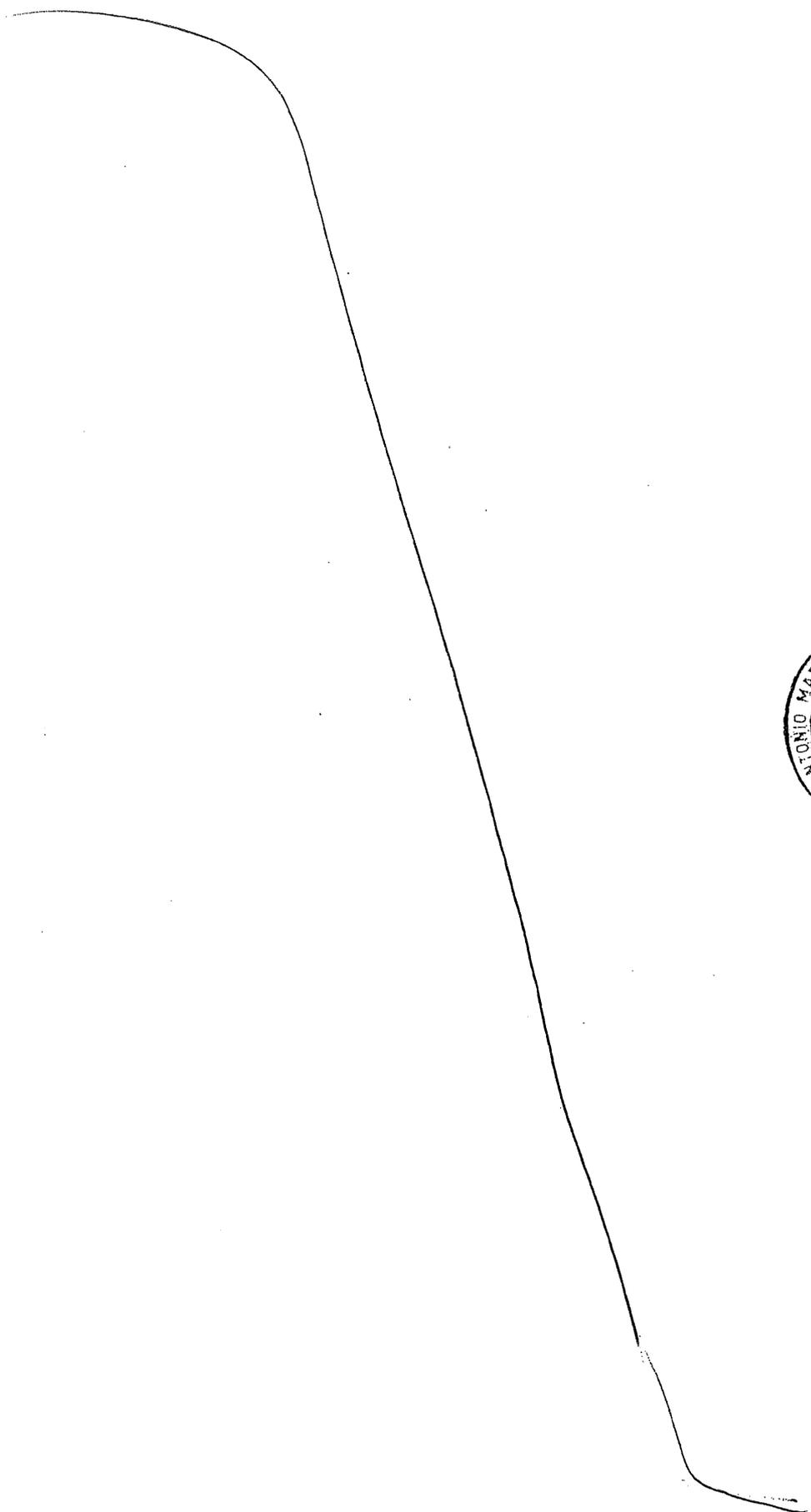
Guido POSSA

Rossana CLEMENTE teste

Claudio VIVANI teste

Antonio Maria MAROCCO notaio

ROS-SOC-07296



ALLEGATO "X" AL N. 60751 DI FASCICOLO

STATUTO

Titolo I

Articolo 1 - Denominazione e Fondatori

1. E' costituita una Fondazione denominata "Torino Wireless", che potrà essere indicata senza vincolo di rappresentazione grafica.
2. Sono Fondatori, in quanto sottoscrivano l'atto costitutivo, i seguenti Enti:
 - la Provincia di Torino;
 - la Città di Torino;
 - la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Torino;
 - l'Unione Industriale di Torino;
 - la Finpiemonte S.p.a.;
 - il Politecnico di Torino;
 - l'Università degli Studi di Torino;
 - l'Istituto Superiore Mario Boella;
 - la FIAT S.p.A.;
 - la Telecom Italia S.p.A.;
 - la STMicroelectronics S.r.l.;
 - la Alenia Aeronautica S.p.A.;
 - la Motorola Inc.;



- la Sanpaolo IMI S.p.A.;
- la Unicredito Italiano S.p.A.;
- la Fondazione CRT.

Articolo 2 - Sede

La Fondazione ha sede in Torino.

Articolo 3 - Scopo

1. La Fondazione opera nel territorio della regione Piemonte, non ha fini di lucro e chiederà di essere legalmente riconosciuta.
2. La Fondazione ha lo scopo di promuovere la creazione nella regione Piemonte di un distretto tecnologico inteso quale ambito geografico e socio-economico, nella specie costituito dalla regione Piemonte, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti il medesimo settore.

Per "Tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni" devono intendersi le tecnologie relative a: (i) dispositivi elettronici ed ottici, componenti base per lo sviluppo di sistemi e sotto-sistemi a base elettronica per permettere telecomunicazioni e trattamento dell'informazione; (ii) tecnologie "wireless", ovverosia sistemi ed applicazioni radiomobili e satellitari per applicazioni della voce e di dati; (iii) tecnologie "wireline", ovverosia sistemi ed applicazioni per lo scambio su cavo di voce e di dati; (iv) tecnologie "multimedia", ovverosia sistemi ed applicazioni orientati al trattamento di immagini e di suoni da immagazzinare o da trasmettere; (v) tecnologie "SW",



ovverosia sistemi operativi, linguaggi ed applicativi che abilitano le funzioni di trasmissione ed elaborazione dell'informazione.

3. Per il perseguimento del proprio scopo la Fondazione svolge, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita e lo sviluppo sul territorio piemontese di nuove imprese operanti nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni ("ICT"), e segnatamente:
 - (i) l'elaborazione delle linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico;
 - (ii) l'espressione di motivate valutazioni al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini della redazione dei bandi per la concessione di misure di sostegno alla ricerca scientifica e industriale, alla connessa formazione, alla diffusione delle tecnologie ed allo sviluppo precompetitivo, relative al distretto tecnologico;
 - (iii) la previsione dei *trend* tecnologici e l'identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo d'imprenditoria tecnologica;
 - (iv) la promozione ed il sostegno di programmi e di progetti di studio e di ricerca di interesse delle piccole e medie imprese (p.m.i.).
 - (v) l'attivazione di iniziative di accelerazione, quali:
 - "Acceleratore di impresa", ovverosia offerte integrate di infrastrutture fisiche e servizi funzionali alle attività iniziali delle nuove imprese che sviluppano prodotti e servizi ICT, al fine di facilitare lo sviluppo dell'imprenditoria tecnologica e

la transizione dei prodotti ad alta tecnologia dal "laboratorio" al mercato;

- "*Business Plan Competition*", ovverosia concorsi di idee innovative, volte a porre in competizione tra loro piani di sviluppo (*business plan*) presentati da imprese concorrenti, con il fine di diffondere la cultura imprenditoriale e gli strumenti di analisi ad essa propri, garantire visibilità alle predette imprese presso terze parti (come laboratori di ricerca o operatori del mondo finanziario), assegnare premi in natura o denaro ai soggetti selezionati come vincitori;
- "*Growth Competition*", ovverosia concorsi di idee innovative, volti a porre in competizione tra loro piani di sviluppo (*business plan*) presentati da piccole e medie imprese ICT, con il fine di aiutare le migliori piccole e medie imprese del tessuto locale a focalizzarsi su iniziative di crescita basate su tecnologie innovative, trasferire l'utilizzo di strumenti avanzati di analisi economico-gestionale, garantire visibilità alle imprese presso terze parti (come laboratori di ricerca o operatori del mondo finanziario), assegnare premi in natura (come consulenze gratuite o accesso privilegiato a laboratori di ricerca) ai soggetti selezionati come vincitori;
- attività di agenzia del tipo "*Talent job center*", ovverosia luoghi fisici o virtuali cui le nuove imprese possono rivolgersi per reperire risorse a forte specializzazione tecnologica;
- attività di "*Networking*", ovverosia eventi che mettono in contatto i ricercatori, i manager e gli imprenditori che hanno



il comune obiettivo di partecipare ad una nuova impresa con forte contenuto di innovazione tecnologica nel settore ICT.

4. Per il perseguimento del proprio scopo la Fondazione può altresì svolgere ogni ulteriore attività complementare e strumentale, ivi espressamente inclusi:
 - la acquisizione delle strutture occorrenti al proprio funzionamento;
 - la promozione di ricerca scientifica ed industriale, della connessa formazione nonché della diffusione delle tecnologie derivanti da tali attività;
 - l'incentivazione e la promozione delle iniziative ritenute meritevoli, eventualmente -ed anche solo indirettamente- tramite la costituzione o la promozione di un fondo di *venture capital* per gli scopi di cui al presente articolo.
5. La Fondazione potrà costituire e/o partecipare a società di capitali con scopo di lucro a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali, indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione.

Articolo 4 - Principi

1. La Fondazione individua i soggetti destinatari delle attività di cui al punto 3.3. nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, tramite procedure selettive basate su criteri predeterminati dal Consiglio di Amministrazione e diffusi con adeguate forme di pubblicità, nel rispetto delle vigenti norme di legge.
2. Al fine di assicurare l'attuazione di quanto previsto dal precedente punto 4.1 il Consiglio di Amministrazione approverà appositi

regolamenti sia di carattere generale sia specifici per i singoli settori di intervento.

3. La Fondazione assicurerà il rispetto dei principi e delle regole di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2 anche da parte di eventuali società controllate e/o incaricate di attività delegate.

Titolo II

Articolo 5 - Organi

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente della Fondazione;
- c) il Vice Presidente della Fondazione;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) l'Assemblea Ordinaria dei Contributori.

Articolo 6 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri.
2. Cinque consiglieri sono nominati uno ciascuno dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino, dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino. Due ulteriori consiglieri sono nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Contributori con le modalità di cui ai successivi articoli 11 e 12. I rimanenti due sono cooptati dai precedenti sette consiglieri con il voto favorevole della maggioranza degli stessi, ivi compreso il



voto favorevole dei consiglieri nominati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino, dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino, nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione. Possono essere nominati o cooptati quali consiglieri, compatibilmente con le leggi vigenti, anche soggetti che ricoprano pubbliche cariche.

3. Qualora l'Assemblea Ordinaria non provveda alla nomina di uno o più dei consiglieri di sua competenza nonostante due successive convocazioni, vi provvederanno di intesa unanime la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino.
4. Con riguardo al primo Consiglio di Amministrazione la nomina dei nove consiglieri è effettuata in sede di atto costitutivo attenendosi alle seguenti modalità. Cinque consiglieri sono nominati uno ciascuno dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino, dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino. Due consiglieri sono nominati di comune accordo da tutti gli altri Fondatori che sottoscrivono l'atto costitutivo; i sette consiglieri così nominati cooptano contestualmente ulteriori due consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione così costituito nomina un Presidente ed un Vicepresidente.
5. Il Consiglio resta in carica tre esercizi e scade con l'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio.

Il nuovo Consiglio è composto dai due consiglieri nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Contributori ed indicati obbligatoriamente prima dell'approvazione del predetto bilancio consuntivo e dai cinque consiglieri nominati uno ciascuno dal

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino, dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino; in difetto di tempestiva nomina da parte dell'Ente interessato, restano in carica temporaneamente i consiglieri già nominati finché l'Ente interessato non avrà nominato il suo nuovo consigliere, il quale resterà in carica per il tempo residuo in cui rimarrà in carica il nuovo Consiglio. Il Consiglio così composto provvede alla cooptazione degli altri due consiglieri.

6. Ciascun consigliere nominato o cooptato dovrà accettare per iscritto la carica entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della nomina o della cooptazione avuta dal Presidente della Fondazione. In caso di mancata accettazione entro detto termine si intenderà che abbia voluto rifiutare la carica e pertanto l'organo rispettivamente competente a termini del presente statuto dovrà provvedere ad una nuova nomina o ad una nuova cooptazione.
7. Qualora qualcuno dei consiglieri venga a cessare dalla carica anteriormente alla sua scadenza per qualsiasi ragione il soggetto o i soggetti che lo aveva(no) nominato o cooptato provvedo(no) alla nomina o alla cooptazione del sostituto che rimarrà in carica sino alla scadenza del Consiglio. Nel caso di nomina avvenuta ai sensi del precedente punto 6.3, competente alla nomina del sostituto è l'Assemblea Ordinaria.

Articolo 7 - Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal suo Presidente oppure, in ogni caso di impedimento, dal Vice presidente o, in ogni



caso di impedimento anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano d'età.

2. Esso si riunisce almeno quattro volte all'anno e comunque ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o sia richiesto da almeno un terzo dei componenti in carica. Il *quorum* si computa moltiplicando algebricamente $1/3$ per il numero dei consiglieri in carica ed arrotondando il risultato all'unità superiore.
3. L'avviso di convocazione deve essere inviato tramite lettera raccomandata ai consiglieri e ai Revisori dei Conti almeno una settimana prima del giorno fissato per la riunione e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Nei casi di comprovata urgenza il Consiglio può essere convocato con 48 ore di preavviso mediante telegramma.

Articolo 8 - Deliberazioni del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare se è presente la maggioranza dei membri in carica, comprendente almeno due fra i membri nominati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino, dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, salvo che il presente Statuto disponga diversamente. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
2. Il Consiglio può nominare suo segretario anche persona estranea al Consiglio stesso, dotata della dovuta idoneità professionale; questi avrà cura della redazione, su apposito libro, dei verbali delle sedute del Consiglio, che saranno sottoscritti dal Presidente e dal segretario stesso.

Articolo 9 - Attribuzioni del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione opera le scelte fondamentali e decide le iniziative ed i programmi della Fondazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, ed a titolo esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione:
 - a) approva nel mese di novembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno successivo e nel mese di marzo il bilancio consuntivo dell'anno precedente; il bilancio preventivo comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario cui il bilancio stesso si riferisce e che decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno; sia il bilancio preventivo sia il bilancio consuntivo dovranno essere redatti in conformità ai principi o raccomandazioni vigenti in Italia con riguardo agli enti non lucrativi e, in difetto, agli schemi previsti per le società per azioni ed ai principi contabili usualmente accettati in Italia, se del caso debitamente adattati in ragione delle peculiarità derivanti dalla natura e dagli scopi della fondazione;
 - b) delibera i regolamenti necessari alla gestione della Fondazione e delibera altresì il piano triennale, che dovrà essere aggiornato di anno in anno;
 - c) dispone l'impiego dei fondi secondo criteri di convenienza e sicurezza di investimento;
 - d) decide l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, delle elargizioni delle donazioni, dei lasciti di valore, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni immobili e mobili;



- e) delibera sull'instaurazione e la cessazione di rapporti di lavoro con riguardo alle funzioni dirigenziali;
- f) delibera in merito alla stipulazione ed alla approvazione di mutui ed aperture di credito, nonché relativamente ad ogni operazione bancaria utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- g) delibera la costituzione o l'acquisizione di partecipazioni in società di capitali con scopo di lucro che abbiano ad oggetto attività conformi, connesse o comunque strumentali al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione;
- h) delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri enti pubblici o privati;
- i) nomina il Presidente ed un Vice Presidente tra i suoi membri, potendo delegare ad essi o ad altri Consiglieri parte delle proprie attribuzioni;
- j) provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione, ivi comprese eventuali rappresentanze fuori Torino;
- k) accerta l'eventuale impossibilità di perseguire gli scopi della Fondazione;
- l) può nominare e revocare un Direttore, cui può delegare, mediante procura, parte delle proprie attribuzioni ed attribuire compiti, fra i quali: (i) collaborazione all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) direzione e coordinamento degli uffici della Fondazione e del personale della stessa; (iii) coordinamento e controllo delle attività degli enti e/o dei collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della Fondazione; (iv) instaurazione e cessazione dei rapporti di lavoro con riguardo a funzioni non dirigenziali; (v) compimento di tutti

gli atti di ordinaria amministrazione attinenti la gestione; (vi) ricezione di procure, anche generali, attinenti la rappresentanza dell'ente; (vii) predisposizione dei progetti del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;

- m) delibera in merito alla estinzione, alla proroga della durata della Fondazione ed alle proposte di modifica dello Statuto con il voto favorevole di 3/4 dei consiglieri;
- n) accerta la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 11.4.

Articolo 10 - Presidente e Vice Presidente

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri nominati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino, dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino, il Presidente, che rimane in carica per l'intera durata del suo mandato di consigliere.
2. Il Presidente:
 - ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a tutti i terzi ed in giudizio;
 - sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e dei regolamenti e sovrintende ai rapporti interni tra gli organi della Fondazione;
 - cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - nomina procuratori nell'ambito dei poteri conferitigli;
 - nomina avvocati per rappresentare in giudizio la Fondazione;



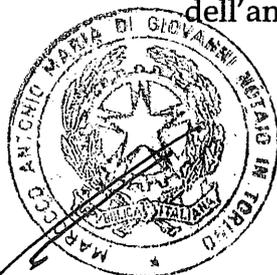
- esercita le competenze delegategli dal Consiglio di Amministrazione;
 - adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo alla ratifica del Consiglio di Amministrazione, che deve essere convocato immediatamente con procedura di urgenza entro due giorni dalla assunzione del provvedimento presidenziale.
3. Il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi membri, un Vice Presidente. Il Vice Presidente rimane in carica per l'intera durata del suo mandato di consigliere e coadiuva il Presidente nello svolgimento dei suoi compiti. Il Vice Presidente fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente con gli stessi poteri di quest'ultimo. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.
 4. Il Presidente può delegare, mediante procura, i suoi compiti, in tutto od in parte, al Vice Presidente.

Articolo 11 - Assemblea Ordinaria dei Contributori

1. L'Assemblea Ordinaria dei Contributori (nel prosieguo, per brevità, "Assemblea Ordinaria") è composta da tutti i soggetti - aventi o meno la qualifica di Fondatori - che, nei cinque esercizi antecedenti all'anno solare in cui scade il Consiglio di Amministrazione, abbiano apportato alla Fondazione, in una o più soluzioni, contributi, sia sotto forma di erogazioni economiche o utilità finanziarie sia sotto forma di prestazioni di servizi, di valore superiore o uguale alla misura stabilita ai sensi del successivo punto 11.3. In caso di apporti non pecuniari, siano essi beni o servizi, la valorizzazione degli stessi è demandata al Consiglio di Amministrazione, tramite apposita deliberazione

motivata. Il Consiglio di Amministrazione predispone un Albo dei Contributori nel quale iscrive tempestivamente tutti i contributi apportati alla Fondazione, ivi compresi i contributi versati in sede di costituzione, se del caso previa valorizzazione ai sensi del presente comma. L'iscrizione di ogni contributo reca menzione del soggetto o dei soggetti che l'hanno effettuato. L'iscrizione interviene solamente nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione accetti il contributo. L'iscrizione non viene effettuata se il Contributore chiede di non procedere alla stessa.

2. L'iscrizione all'Albo e la quantificazione pecuniaria degli apporti alla Fondazione ivi indicata conferiscono a ciascun contributore il diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, nella misura di cui al successivo art. 12.2.
3. Il Consiglio di Amministrazione determina una volta l'anno la misura minima dei contributi richiesti per essere ammessi all'Assemblea Ordinaria dei Contributori; tale misura non potrà essere inferiore ai 1.000,00 Euro. La determinazione della misura minima non influenza i requisiti di ammissione ad Assemblee di cui sia già stata richiesta e/o deliberata la convocazione.
4. All'Assemblea Ordinaria dei Contributori partecipano di diritto il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Partecipano altresì di diritto gli enti pubblici di ricerca aventi sede legale nell'ambito geografico del distretto tecnologico di cui all'art. 3, comma 2, ed operanti in misura prevalente nel settore di attività oggetto del medesimo distretto tecnologico; la sussistenza dei predetti requisiti viene valutata dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'ammissione all'Assemblea e dell'esercizio del diritto di voto.



5. L'Assemblea Ordinaria dei Contributori delibera sulla nomina di due consiglieri di amministrazione su nove e sulla nomina di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi del successivo art. 13, con il voto favorevole della maggioranza dei voti cui hanno diritto i Contributori presenti. In tali deliberazioni non possono esprimere voto il Ministero, la Regione Piemonte, la Finpiemonte S.p.A., la Provincia di Torino, la Città di Torino e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino.
6. L'Assemblea Ordinaria delibera altresì sulle modifiche statutarie e sull'estinzione della Fondazione, con il voto favorevole di almeno due terzi dei voti cui hanno diritto i Contributori e purché abbiano votato favorevolmente almeno tre dei seguenti enti, se Contributori: la Regione Piemonte ovvero la Finpiemonte S.p.A., la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino.
7. L'Assemblea Ordinaria dei Contributori può assumere deliberazioni di indirizzo e/o contenenti proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione; in particolare può esprimere il proprio avviso sui progetti del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo. Tali deliberazioni non hanno natura vincolante.

Articolo 12 - Funzionamento dell'Assemblea

1. Ogni Contributore può intervenire nell'Assemblea Ordinaria mediante il proprio legale rappresentante o mediante un delegato. Ciascun soggetto non potrà essere titolare di più di due deleghe.
2. Ciascuno dei soggetti di cui al punto 11.1 ha diritto ad un voto ogni 1.000,00 Euro di valore dei contributi apportati alla Fondazione,

indicati e quantificati nell'Albo dei Contributori ai sensi dell'art. 11.1 e 11.2., ivi compresi i contributi versati in sede di costituzione.

3. Nell'ipotesi in cui non abbia apportato alcun contributo o contributi di entità inferiore alla soglia minima di cui al precedente articolo 11.3., ciascuno dei soggetti di cui al punto 11.4. ha diritto di voto come se avesse versato l'importo corrispondente alla predetta soglia minima di contribuzione. In caso di contribuzione di entità superiore alla predetta soglia minima vale il criterio di cui al punto 2.
4. Le delibere sono validamente assunte, salvo che sia diversamente stabilito nel presente statuto, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i Contributori presenti, qualunque sia il numero degli stessi e dei voti cui hanno diritto.
5. L'Assemblea Ordinaria viene convocata in ogni caso non oltre un mese prima della scadenza di uno o più dei consiglieri e/o del Revisore che essa ha nominato, al fine di procedere alla sostituzione. In caso di cessazione dalla carica per altre ragioni l'Assemblea Ordinaria viene convocata entro quindici giorni dalla notizia dell'avvenuta cessazione. Nell'ipotesi in cui quest'ultimo termine non possa essere rispettato per ragioni oggettive, la convocazione viene effettuata nel tempo più breve possibile dal verificarsi della causa che rende necessaria la sostituzione.
6. L'Assemblea Ordinaria viene inoltre convocata in tempo utile per esprimere il proprio avviso sui progetti del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, nonché ogni qualvolta lo deliberi il Consiglio di Amministrazione o, comunque, quando vi sia la richiesta di almeno un terzo dei Contributori aventi diritto di partecipare all'Assemblea.
7. La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Presidente della Fondazione mediante lettera raccomandata inviata a tutti coloro che



ne hanno diritto a termini di statuto almeno 15 giorni prima della data in cui l'Assemblea deve tenersi e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. L'indirizzo di convocazione sarà l'ultimo indirizzo reso noto alla Fondazione mediante comunicazione scritta da ciascun soggetto avente diritto a partecipare all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione individua i soggetti legittimati a partecipare all'Assemblea e preciserà in ciascuna convocazione il numero di voti spettanti a ciascun Contributore, mediante apposito calcolo ai sensi degli articoli 12.2. e 12.3.

8. L'Assemblea, una volta riunita, è presieduta dal Presidente della Fondazione che nomina un segretario con il compito di redigere un verbale della riunione. Ciascun partecipante avente diritto di voto può presentare proposte. Può presentare proposte altresì il Presidente.

Articolo 13 - Collegio dei Revisori dei Conti

1. La gestione finanziaria della Fondazione è soggetta al controllo di un Collegio dei Revisori dei Conti costituito da tre membri effettivi, di cui due, compreso il Presidente, sono nominati congiuntamente dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino e dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino ed il terzo è nominato dall'Assemblea Ordinaria, nell'ambito degli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
2. Con riguardo al primo Collegio la nomina dei membri è effettuata in sede di atto costitutivo, con le seguenti modalità: due membri, compreso il Presidente, sono nominati congiuntamente dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino e dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino,

ed il terzo è nominato, di comune accordo, da tutti gli altri Fondatori che sottoscrivono l'atto costitutivo.

3. Il Collegio resta in carica tre esercizi, compreso quello in cui è avvenuta la nomina, e scadrà con l'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio. Il Collegio resta comunque in carica fino al momento in cui la maggioranza del Collegio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi membri. Ciascun membro del Collegio è rieleggibile.
4. Il Collegio dei Revisori provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi; effettua verifiche di cassa. I Revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Titolo III

Articolo 14 - Patrimonio e fondo di gestione

1. Il patrimonio ed il fondo di gestione della Fondazione vengono assicurati dai Fondatori, come indicato nell'atto costitutivo ed attraverso ulteriori eventuali incrementi, nonché dai soggetti pubblici e privati che pongano in essere contributi ed elargizioni, ed hanno il fine di garantire il funzionamento della Fondazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.
2. Il patrimonio è costituito:
 - Dalla dotazione patrimoniale iniziale come da atto costitutivo della Fondazione;



- dai beni immobili, dai valori mobiliari e dalle somme conferite dai Fondatori con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
 - dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
 - dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che il Consiglio di Amministrazione delibererà di destinare ad incrementare il patrimonio;
 - dai crediti relativi alle voci che precedono.
3. Il fondo di gestione della Fondazione è alimentato:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - da eventuali elargizioni o contributi da parte di soggetti pubblici e privati, che non siano espressamente destinati ad incremento del patrimonio.

Articolo 15 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Articolo 16 - Informativa

1. I progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, prima dell'espressione dell'avviso sugli stessi da parte dell'Assemblea Ordinaria, nonché la versione finale del bilancio preventivo e consuntivo, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione, saranno inviati a tutti i soggetti contributori.

2. Il Presidente trasmette agli enti pubblici fondatori i documenti di volta in volta richiesti dai consiglieri di amministrazione da essi nominati, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura della Fondazione.

Titolo IV

Art. 17 Estinzione

1. La Fondazione ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) e può essere prorogata con delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. La Fondazione, oltre che per scadenza del termine, viene sciolta e posta in liquidazione per sopravvenuta impossibilità di conseguire i propri scopi, oppure per raggiungimento dello scopo di cui all'art. 3, accertati dal Consiglio di Amministrazione e previa conforme deliberazione dell'Assemblea Ordinaria, assunta con le maggioranze previste dal precedente articolo 11.6.
3. Nel caso di cui al comma 2. il Consiglio di Amministrazione nomina un liquidatore interno per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione della Fondazione. Esperita la liquidazione la parte residua di patrimonio e di fondo di gestione sarà devoluta ad altri enti con sede in Piemonte che abbiano finalità analoghe o, comunque, non dissimili da quelle della Fondazione; in via prioritaria, detta parte residua di patrimonio e di fondo di gestione sarà devoluta, sulla base dei criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina del liquidatore, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, al Comune di Torino ed alla CCIAA in quanto la destinino ai medesimi fini già perseguiti dalla Fondazione.



4. La scelta dell'ente cui devolvere il patrimonio della Fondazione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei suoi componenti. Il *quorum* si computa moltiplicando algebricamente $\frac{3}{4}$ per il numero dei consiglieri in carica ed arrotondando il risultato all'unità superiore.

Titolo V

Articolo 18 - Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento ai principi generali del diritto ed alle norme del Codice Civile.

Articolo 19 - Norma transitoria

Qualora, in occasione dell'atto di fondazione, non intervengano in atto tutti od alcuni dei cinque consiglieri nominati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Città di Torino, dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino e i due consiglieri nominati dagli altri Fondatori, il Consiglio di Amministrazione si intende comunque validamente nominato e costituito con gli intervenuti ed investito di tutti i suoi poteri a' sensi del presente statuto e dovrà essere riconvocato entro e non oltre dieci giorni dalla stipula dell'atto di fondazione per procedere alla cooptazione dei due consiglieri di cui al precedente art. 6 ed alla nomina del Presidente e del Vice Presidente.

In questa ipotesi, come nel caso in cui al momento della costituzione non siano presenti i due consiglieri cooptati, nell'atto costitutivo viene temporaneamente nominato quale Presidente della Fondazione il consigliere più anziano di età che rimarrà in carica sino alla prima

riunione del Consiglio di Amministrazione che ha l'obbligo di convocare nei termini di cui al comma che precede e che deve deliberare la nomina del Presidente e del Vice Presidente.

Visto per inserzione e deposito.

Torino, li 18 XII 2002

F.ti: Sergio CHIAMPARINO

Antonio BUZZIGOLI

Guido BOLATTO

Andrea PININFARINA

Fabio PASQUINI

Giovanni DEL TIN

Angelo GARIBALDI

Rodolfo ZICH

Alessandro BARBERIS

Fabio RUGGERI

Umberto SOLANI

Franco DE FRANCHIS

Fabio RASTRELLI

Vladimiro RAMBALDI

Domenico PIZZALA

Roberto SERRA

Giovanni RAYNERI

DEALESSANDRI Tommaso

Carlo CALLIERI



Gilberto PICHETTO FRATIN

Guido POSSA

Rossana CLEMENTE teste

Claudio VIVANI teste

Antonio Maria MAROCCO notaio

Omissi tutti gli allegati tranne l'allegato "X"

REGISTRO A TORINO il 3.1.2003 al N. 38

con EURO 129,11

Copia conforme all'originale firmato a norma di legge: impiegate

fogli N. ventiquattro

Torino, il 3.1.2003



